



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO NR. 32

SEDUTA DEL 28/09/2021

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA L.R. 65/2014 FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER L'ATTUAZIONE, DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PRATO, DELL'INTERVENTO DI RETTIFICA DEL TRACCIATO STRADALE DELLA S.R. 325 TRA LE PROGRESSIVE 64+300 E 64+600 (CURVA DI USELLA). ADOZIONE.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno ventotto del mese di Settembre alle ore 19.10, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza convocato ai sensi dell'art.73, comma 1, del D.L. n.18 del 17/03/2020 e del conseguente decreto sindacale n.19 del 06 Aprile 2020 e s.m.i., con cui si approvano le linee guida per lo svolgimento delle sedute deliberative del Consiglio Comunale del Comune di Cantagallo, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Guglielmo Bongiorno in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Merlini incaricata della redazione del presente verbale.

All'appello risultano presenti n. 11 consiglieri come segue:

		Presenti	Assenti
1	Bongiorno Guglielmo	x	
2	Grazzini Maila	x	
3	Gigliotti Giulio	x	
4	Ferri Stefano	x	
5	Morganti Chiara		x
6	Biagioni Gianmarco	x	
7	Nannetti Elena	x	
8	Del Principe Luca	x	
9	Capri Enrico	x	
10	Logli Alessandro	x	
11	Santi Lorenzo	x	
12	Manciulli Barbara	x	
13	Novellini Paolo		x

Risultano presenti gli Assessori esterni : Fabbri .

Sono stati designati a scrutatori i seguenti consiglieri: Ferri,Santi,Del Principe



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Cantagallo ha recentemente iniziato la revisione complessiva della propria strumentazione urbanistica con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale redatto a livello Intercomunale (P.S.I.), approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Val Bisenzio n. 65 del 11.09.2018 e con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo (P.O.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.04.2020;
- fino alla conclusione dei procedimenti di formazione del P.S.I. e del P.O., la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cantagallo, formata ai sensi delle previgenti L.R. 5/1995 e L.R. 1/2005, è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);
- il Piano Strutturale è stato approvato con D.C.C. n. 72 del 28.12.1999;
- il Regolamento Urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 21 del 05.04.2002 ed è stato aggiornato con una Variante Parziale approvata con D.C.C. n. 20 del 24.05.2011, risultando pertanto da tempo non più efficace per quanto attiene alle previsioni quinquennali di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “*Norme per il governo del territorio*” (oggi art. 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65).

DATO ATTO che:

- è emersa la necessità di procedere ad una variante al vigente R.U. consistente in una modifica puntuale alla disciplina delle aree urbane che si rende necessaria per dare risposta alla richiesta formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale);
- l'Amministrazione comunale ha ritenuto condivisibile tale proposta di variante al proprio strumento urbanistico, in quanto necessaria per consentire l'avvio del procedimento ablativo volto all'acquisizione, da parte dell'Ente provinciale, delle aree necessarie alla realizzazione del progetto suindicato;
- nello specifico, la Provincia di Prato ha inviato all'Amministrazione comunale (con nota prot. n. 3734 del 13/07/2021) il progetto “preliminare” (progetto di fattibilità tecnica ed economica) dell'intervento, approvato dall'Ente Provinciale con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 327/2001 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui “*se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*”;
- l'elenco e la consistenza delle aree da assoggettare al procedimento ablativo sono indicati nell'elaborato del suindicato progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: “*Planimetria catastale ed espropri*”, conservato agli atti dell'Ufficio Tecnico (prot. n. 3734/2021).

DATO ATTO altresì che:

- allo scopo di attuare l'intervento di cui trattasi, già nell'anno 2015 il Comune di Cantagallo aveva disposto una variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

della LR 65/2014, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione delle aree interessate dall'intervento;

- tale vincolo risulta attualmente decaduto, ai sensi dell'art. 95, comma 10 della LR 65/2014, non essendo stato approvato il progetto definitivo dell'opera da parte della Provincia nei cinque anni successivi alla delibera con cui è stata disposta la variante.

VERIFICATO che la variante proposta ha i requisiti indicati all'art. 30 della L.R. 65/2014, e valutata quindi la possibilità di procedere all'adozione e approvazione della stessa con le modalità previste all'art. 32 della medesima legge regionale (adozione e approvazione delle varianti semplificate).

DATO ATTO che il Servizio Gestione e Governo del Territorio, per dare risposta all'istanza presentata dall'Ente provinciale, ha predisposto i seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica illustrativa;
- Tavole urbanistiche.

DATO ATTO che:

- il Responsabile dell'Area Tecnica assume il ruolo e le funzioni di responsabile del procedimento di formazione della variante urbanistica semplificata in argomento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014.
- con la determina n. 190 del 22/09/2021 è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione relativo al procedimento di formazione della variante urbanistica semplificata di cui trattasi, nella persona del Geom. Alessio Cheli, dipendente di ruolo assegnato all'Area Tecnica.

VISTA l'allegata relazione del Responsabile del Procedimento.

VISTO l'allegato rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

DATO ATTO che, in materia di valutazione ambientale strategica, la variante in argomento non rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 la quale, all'art. 6 comma 1bis (recependo letteralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) dispone che: *“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”*.

DATO ATTO altresì che, in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche:

la variante in argomento ricade nella fattispecie esclusa dall'obbligo di deposito delle indagini, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. b) del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 ("varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici");

in ottemperanza al comma 3 del richiamato articolo 3 del D.P.G.R. 5R/2020, il RU di Cantagallo è stato depositato presso la competente struttura regionale del Genio Civile Valdarno centrale in data 28/05/01 (numero di deposito 09/01) ed è stato controllato con esito positivo.

DATO ATTO CHE, non comportando il presente provvedimento una previsione di spesa o di diminuzione di entrata per l'ente è stato richiesto ed ottenuto il solo parere in ordine alla regolarità tecni-



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

ca, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs. n.267/2000, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n.267/2000 nel suo complesso;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- L.R. 65/2014;
- la L.R. 10/2010.

VISTA la proposta di deliberazione redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica, in data 23/09/2021, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO di provvedere in merito.

UDITI gli interventi oggetto di registrazione audio e video e successiva trascrizione;

Il Sindaco pone il punto in votazione

ESPERITA la votazione per appello nominale ed accertatone il seguente risultato con l'assistenza dei nominati scrutatori:

presenti:n.11

votanti:n. 11

astenuti:/

voti favorevoli:n. 11

voti contrari:n./

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO**, approvandone i contenuti, della proposta di deliberazione di pari oggetto, redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica in data 23/09/2021, allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI PRENDERE ATTO** del contenuto della Relazione del Responsabile del Procedimento della variante urbanistica, redatta in coerenza alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 3 della L.R. n. 65/2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DI PRENDERE ATTO** del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella) approvato dalla Provincia di Prato con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021 e acquisito agli atti del Comune di Cantagallo con prot. n. 3734 del 13/07/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 327/2001 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui *“se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della cor-*



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

rispondente variante allo strumento urbanistico”;

4. **DI DISPORRE** conseguentemente l'adozione, nei termini e con le modalità di cui agli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, della variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato, dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella), costituita dai seguenti elaborati :
 - Relazione Tecnica illustrativa;
 - Tavole urbanistiche.
5. **DI DARE ATTO** che la versione originale degli elaborati suindicati, che vengono allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in formato digitale .pdf, debitamente firmati digitalmente dal responsabile del procedimento, è stata redatta come documento informatico;
6. **DI DARE ATTO** che la presente variante è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio propedeutico all'acquisizione, da parte della Provincia di Prato, delle aree necessarie alla realizzazione del progetto in argomento e pertanto la titolarità del procedimento espropriativo in tutte le sue fasi, in ottemperanza al D.P.R. 327/2001 - TU Espropri, resta di competenza dell'Ente provinciale, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento e di Autorità espropriante.
7. **DI PRENDERE ATTO** del Rapporto del Garante della Comunicazione e della Partecipazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
8. **DI DARE ATTO** che la variante, ai fini della sua definitiva approvazione, seguirà la procedura di cui all'art. 32 della L.R. n. 65/2014;
9. **DI DISPORRE** la pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia;
10. **DI DISPORRE** la pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione della variante all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Cantagallo;
11. **DI DARE ATTO** che i documenti costituenti la variante saranno depositati presso il Servizio Gestione e Governo del Territorio, e consultabili in forma digitale sul sito istituzionale del Comune;
12. **DI DICHIARARE** che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza del presente atto;

ESPERITA apposita votazione per appello nominale ed accertatone il seguente risultato con l'assistenza dei nominati scrutatori:

presenti:n.11

votanti:n. 11



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

astenuti: /

voti favorevoli: n. 11

voti contrari: n. /

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs 267/00.



Oggetto

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato, dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella).
ADOZIONE.

PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che:

- il Comune di Cantagallo ha recentemente iniziato la revisione complessiva della propria strumentazione urbanistica con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale redatto a livello Intercomunale (P.S.I.), approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Val Bisenzio n. 65 del 11.09.2018 e con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo (P.O.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.04.2020;
- fino alla conclusione dei procedimenti di formazione del P.S.I. e del P.O., la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cantagallo, formatasi ai sensi delle previgenti L.R. 5/1995 e L.R. 1/2005, è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.);
- il Piano Strutturale è stato approvato con D.C.C. n. 72 del 28.12.1999;
- il Regolamento Urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 21 del 05.04.2002 ed è stato aggiornato con una Variante Parziale approvata con D.C.C. n. 20 del 24.05.2011, risultando pertanto da tempo non più efficace per quanto attiene alle previsioni quinquennali di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "*Norme per il governo del territorio*" (oggi art. 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65).

DATO ATTO che:

- è emersa la necessità di procedere ad una variante al vigente R.U. consistente in una modifica puntuale alla disciplina delle aree urbane che si rende necessaria per dare risposta alla richiesta formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale).
- l'Amministrazione comunale ha ritenuto condivisibile tale proposta di variante al proprio strumento urbanistico, in quanto necessaria per consentire l'avvio del procedimento ablativo volto all'acquisizione, da parte dell'Ente provinciale, delle aree necessarie alla realizzazione del progetto suindicato;



- nello specifico, la Provincia di Prato ha inviato all'Amministrazione comunale (con nota prot. n. 3734 del 13/07/2021) il progetto “preliminare” (progetto di fattibilità tecnica ed economica) dell'intervento, approvato con dall'Ente Provinciale con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 207/2010 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui “*se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*”;
- l'elenco e la consistenza delle aree da assogettare al procedimento ablativo sono indicati nell'elaborato del suindicato progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: “*Planimetria catastale ed espropri*”, conservato agli atti dell'Ufficio Tecnico (prot. n. 3734/2021).

DATO ATTO altresì che:

- allo scopo di attuare l'intervento di cui trattasi, già nell'anno 2015 il Comune di Cantagallo aveva disposto una variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione delle aree interessate dall'intervento;
- tale vincolo risulta attualmente decaduto, ai sensi dell'art. 95, comma 10 della LR 65/2014, non essendo stato approvato il progetto definitivo dell'opera da parte della Provincia nei cinque anni successivi alla delibera con cui è stata disposta la variante.

VERIFICATO che la variante proposta ha i requisiti indicati all'art. 30 della L.R. 65/2014, e valutata quindi la possibilità di procedere all'adozione e approvazione della stessa con le modalità previste all'art. 32 della medesima legge regionale (adozione e approvazione delle varianti semplificate).

DATO ATTO che il Servizio Gestione e Governo del Territorio, per dare risposta all'istanza presentata dall'Ente provinciale, ha predisposto i seguenti elaborati:

- Allegato 1 – Relazione Tecnica illustrativa;
- Allegato 2 – Tavole urbanistiche.

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale.

VISTO inoltre il D. Lgs. n. 82 del 7.03.2005 “*Codice dell'Amministrazione digitale*” ed in particolare:

- il comma 2 dell'art. 21 che recita:
“*Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 20 comma 3, che garantiscano l'identificabilità dell'autore, l'integrità e immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'art. 2702 del codice civile. L'utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria*”;
- il comma 1 dell'art. 23 ter che recita:



“Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”.

CONSIDERATO che la versione originale degli elaborati suindicati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositati in atti nel fascicolo d'ufficio, è stata redatta come documento informatico.

VALUTATO pertanto non opportuno e non necessario produrre in versione cartacea tali elaborati.

RITENUTO conseguentemente di dover depositare in atti nel fascicolo d'ufficio, i suddetti elaborati costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, come documenti informatici, in formato digitale .pdf, debitamente firmati digitalmente dal sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento.

DATO ATTO che, in materia di valutazione ambientale strategica, la variante in argomento non rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 la quale, all'art. 6 comma 1bis (recependo letteralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) dispone che: *“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”.*

DATO ATTO altresì che, in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche:

la variante in argomento ricade nella fattispecie esclusa dall'obbligo di deposito delle indagini, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. b) del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65, rientrando tra le "varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici";

in ottemperanza al comma 3 del richiamato articolo 3 del D.P.G.R. 5R/2020, il RU di Cantagallo è stato depositato presso la competente Struttura regionale del Genio Civile Valdarno centrale in data 28/05/01 (numero di deposito 09/01) ed è stato controllato con esito positivo.

CONSIDERATO che:

- il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area Tecnica assume il ruolo e le funzioni di responsabile del procedimento di formazione della variante urbanistica semplificata in argomento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014;
- con la determina n. 190 del 22/09/2021 è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 65/2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione relativo al procedimento di formazione della variante urbanistica semplificata di cui trattasi, nella persona del Geom. Alessio Cheli, dipendente di ruolo assegnato all'Area Tecnica.



VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento allegata al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

VISTO il rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO che, non comportando il provvedimento di cui alla presente proposta una previsione di spesa o di diminuzione di entrata per l'ente, non si rende necessario ottenere il parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/2000.

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n.267/2000 nel suo complesso;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- L.R. 65/2014;
- la L.R. 10/2010.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE:

1. di prendere atto del contenuto della relazione del Responsabile del Procedimento, redatta in coerenza alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 3 della L.R. n. 65/2014, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella) approvato dalla Provincia di Prato con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021 e acquisito agli atti del Comune di Cantagallo con prot. n. 3734 del 13/07/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 207/2010 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui *“se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico”*;
3. di disporre conseguentemente l'adozione, nei termini e con le modalità di cui agli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014, della variante semplificata al Regolamento Urbanistico comunale finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato, dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella), costituita dai seguenti elaborati:
 - Allegato 1 – Relazione Tecnica illustrativa;
 - Allegato 2 – Tavole urbanistiche.
4. di dare atto che la presente variante è finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio propedeutico all'acquisizione, da parte della Provincia di Prato, delle aree necessarie alla realizzazione del progetto in argomento e pertanto la titolarità del procedimento espropriativo in tutte le sue fasi, in ottemperanza al D.P.R. 207/2010 - TU Espropri, resta di competenza dell'Ente provinciale, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento e di Au-



torità espropriante;

5. di dare atto che la versione originale degli elaborati suindicati, da allegare quale parte integrante e sostanziale della deliberazione consiliare in formato digitale .pdf, debitamente firmati digitalmente dal sottoscritto in qualità di responsabile del procedimento, è stata redatta come documento informatico;
6. di prendere atto del Rapporto del Garante della Comunicazione e della Partecipazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
7. di dare atto che la variante, ai fini della sua definitiva approvazione, seguirà la procedura di cui all'art. 32 della L.R. n. 65/2014;
8. di disporre la pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia;
9. di disporre la pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione della variante all'albo pretorio e sul sito web istituzionale del Comune di Cantagallo;
10. di dare atto che i documenti costituenti la variante saranno depositati presso il Servizio Gestione e Governo del Territorio, e consultabili in forma digitale sul sito istituzionale del Comune;
11. di dichiarare che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
12. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.lgs n°267/2000.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, il sottoscritto

DICHIARA

che, nello svolgimento dei propri compiti e funzioni di responsabile del presente procedimento, non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

Cantagallo, 23/09/2021.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Arch. Nicola Serini

(FIRMATO DIGITALMENTE)



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

DECRETO LEGGE 18 AGOSTO 2000 N.267 - ART. 49

PARERI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

“ Variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato, dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella). ADOZIONE.”.

In ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 2° comma, della D.L. 18.08.2000, n.267.

Cantagallo, 23/09/2021

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA

Arch. Nicola Serini

(FIRMATO DIGITALMENTE)



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA

Servizio Gestione e Governo del Territorio

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico
ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014
finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato,
dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325
tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella)**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Artt. 18 e 32 Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 65/2014; accompagna l'atto di adozione della variante semplificata al Regolamento Urbanistico del Comune di Cantagallo, illustrando il percorso di formazione dell'atto al fine di rendere noto che tutto il procedimento si è svolto nel rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica ed è stato oggetto di verifica di coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e di tutti i piani e programmi di settore vigenti.

Il Comune di Cantagallo ha recentemente iniziato la revisione complessiva della propria strumentazione urbanistica con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale redatto a livello Intercomunale (P.S.I.), approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Val Bisenzio n. 65 del 11.09.2018 e con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo (P.O.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.04.2020.

Fino alla conclusione dei procedimenti di formazione del P.S.I. e del P.O., la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cantagallo, formatasi ai sensi delle previgenti L.R. 5/1995 e L.R. 1/2005, è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.).

Il Piano Strutturale è stato approvato con D.C.C. n. 72 del 28.12.1999.

Il Regolamento Urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 21 del 05.04.2002 ed è stato aggiornato con una Variante Parziale approvata con D.C.C. n. 20 del 24.05.2011, risultando pertanto da tempo non più efficace per quanto attiene alle previsioni quinquennali di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “*Norme per il governo del territorio*” (oggi art. 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65).

1. Presupposti della variante puntuale al R.U.

L'obiettivo della Variante è quello di modificare la destinazione urbanistica dell'area individuata al Catasto



Fabbricati nel foglio n. 72 dalle particelle nn. 167, 168, 291, 293, 369, 371, 380, 375 e 458 dalle zone “*S.Va Attrezzature e servizi: aree verdi attrezzate (Sistema Insediativo - Sottosistema Attrezzature e servizi)*” e “*R3a Tessuto residenziale di formazione recente: aree sature (Sistema Insediativo - Sottosistema della Residenza)*” alla Zona “*Viabilita' principale (Sistema della Mobilita')*”.

La variante in parola ha una funzione meramente formale per quel che riguarda la disciplina della destinazione urbanistica delle aree in questione, essendo necessaria sia per la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area già individuata con destinazione di viabilità principale nel piano vigente, sia per l'ampliamento dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio.

Tale necessità scaturisce dalla richiesta di variante urbanistica formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale).

Nello specifico la Provincia di Prato ha inviato all'Amministrazione comunale (con nota prot. n. 3734 del 13/07/2021) il progetto “preliminare” (progetto di fattibilità tecnica ed economica) dell'intervento, approvato con dall'Ente Provinciale con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 207/2010 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui “*se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico*”.

Per le caratteristiche della proposta di variante al R.U., che ha per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e non introduce nuove grandi strutture di vendita e che non comporta incremento al dimensionamento complessivo del Piano Strutturale o diminuzione degli standard, si applicano le disposizioni procedurali semplificate dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

Si segnala infine che l'area in esame non è interessata da Beni paesaggistici, pertanto la variante non è soggetta alla procedura di Conferenza paesaggistica dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.

Il Servizio Gestione e Governo del Territorio, per dare risposta all'istanza presentata dall'Ente provinciale, predisposto la documentazione necessaria a rappresentare la variante, che si compone dei seguenti elaborati, oltre alla presente relazione, che vengono allegati parte integrante e sostanziale alla proposta di delibera da sottoporre all'Organo consiliare per l'adozione:

- Relazione del Garante dell'informazione e della partecipazione;
- Allegato 1 – Relazione Tecnica illustrativa;
- Allegato 2 – Tavole urbanistiche.

2. Obiettivi e contenuti della Variante puntuale al R.U.

La variante proposta consiste in una modifica puntuale alla disciplina delle aree urbane.

Tale necessità scaturisce dalla richiesta di variante urbanistica formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale). La variante si rende quindi necessaria per consentire l'avvio del procedimento ablativo volto all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del progetto suindicato.

L'elenco e la consistenza di tali aree sono indicati nell'elaborato del suindicato progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: “*Planimetria catastale ed espropri*”, conservato agli atti dell'Ufficio Tecnico



(prot. n. 3734/2021).

Tale progetto, tenuto conto dell'assetto delle singole proprietà confinanti alla sede stradale e della modifica del tracciato originario, implica la definizione di una perimetrazione differente rispetto alla previsione urbanistica contenuta nelle planimetrie del vigente strumento urbanistico comunale, riferita alle zone di rispetto stradale che seguono il nuovo andamento della strada.

Il progetto, così come prospettato, dev'essere approvato secondo la procedura semplificata di variante al Regolamento Urbanistico, preventiva all'attuazione del progetto, dal momento che il perimetro della zona urbanistica denominata *Zona Viabilita' principale (Sistema della Mobilita')* non coincide con quella in cui ricade il tracciato originario della strada programmato in sede urbanistica.

La variante, quindi, non prevede nessuna modifica alla disciplina urbanistica delle aree de quibus, rimanendo la medesima già prevista dal vigente R.U. Le destinazioni previste per l'area sono e rimangono quelle rispettivamente di "*aree verdi attrezzate*", "*aree residenziali*" e "*Viabilita' principale*".

Si rende tuttavia necessario procedere con la riapposizione del vincolo e la modifica del perimetro dello stesso, onde consentire la realizzazione dell'opera pubblica, già localizzata dal piano vigente sull'area in questione; in passato la realizzazione dell'intervento non è avvenuta a causa di molteplici fattori che non hanno reso possibile la propedeutica espropriazione e attuazione del progetto da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per questo, l'acquisizione alla mano pubblica non si è conclusa nel periodo di validità del vincolo preordinato all'espropriazione.

Essendo scaduta la previsione vincolistica, per decorrenza del quinquennio dall'approvazione – risalente al 2015 – della specifica variante localizzativa al RU, si rende necessario procedere con la presente variante volta unicamente alla riapposizione e riperimetrazione del vincolo preordinato all'esproprio, in relazione all'esigenza dell'Amministrazione provinciale di avviare il procedimento ablativo per la realizzazione dell'opera pubblica indicata; si sono, infatti, verificate una serie di condizioni favorevoli, non ultima il reperimento di risorse regionali per l'attuazione dell'intervento, che impongono all'Ente provinciale la conclusione dell'iter ablatorio (propedeutico alla realizzazione dell'opera) entro il quinquennio di validità del vincolo riapposto.

Il tutto come meglio specificato e descritto nella Relazione Tecnica illustrativa facente parte della documentazione che costituisce il progetto di variante.

3. Certificazioni richieste dall'art.18 comma 2 L.R. 65/2014

Si riportano di seguito le certificazioni relative alla proposta di variante in argomento, espressamente richieste dalla disciplina della L.R. 65/2014, all'art.18 comma 2.

a) Profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni:

La modifica proposta, per la natura e le caratteristiche della variazione da apportare, non comporta di fatto alcun cambiamento nella natura degli spazi esito delle previsioni rispetto al Regolamento Urbanistico vigente.



Per queste stesse caratteristiche si ritiene che la variante non presenti profili di incoerenza con le disposizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico ed in particolare con la scheda d'ambito di riferimento (6 Firenze Prato Pistoia).

L'area non risulta interessata da vincoli paesaggistici.

Analoga considerazione può essere svolta per quanto concerne il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato, che non individua in quest'ambito elementi di particolare rilievo da sottoporre a specifica tutela.

L'area interessata, infine, non ricade in aree boscate o in ambienti agropastorali, ma ampiamente all'interno del territorio urbanizzato.

Valutazione: COERENZA TOTALE

b) Profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati:

La modifica proposta, per la natura e le caratteristiche della variazione da apportare, non comporta di fatto alcun cambiamento nell'uso degli spazi esito delle previsioni rispetto al Regolamento Urbanistico vigente e di conseguenza non implica alcun profilo di incoerenza con il Piano Strutturale vigente. Si conferma infatti il ruolo funzionale dell'area in conformità agli indirizzi del P.S., da riferire in particolare alle discipline per i Sistemi e i Sottosistemi, lo Statuto e gli Insiemi Direttori.

Tutta l'area oggetto di variante è nel P.S. vigente compresa nel Sistema Insediativo.

Il Piano Strutturale non rileva comunque alcun elemento da sottoporre a specifica tutela nell'area oggetto di variante.

Valutazione: non si rileva contrasto con il Piano Strutturale. **COERENZA TOTALE**

c) Il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, Capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale

Il titolo I, Capo I della L.R. 65/2016 stabilisce i principi generali a cui intende ispirarsi la nuova legge di governo del territorio, con particolare riferimento alla esigenza di assicurare un sviluppo sostenibile delle nuove trasformazioni territoriali e al contenimento del consumo di suolo. A questo riguardo, nel comma 2, sono dettagliatamente evidenziati specifici obiettivi che dovrebbero essere perseguiti dai comuni, dalle province, dalla città metropolitana e dalla Regione nell'esercizio delle rispettive funzioni.

La variante in oggetto tratta sì una trasformazione del territorio, ma riguarda un'area precedentemente indagata e che la vigente disciplina aveva individuato come un'area di espansione residenziale.

Pertanto si ritiene che la variante in argomento rispetti la tutela e la riproduzione del patrimonio territoriale di cui al titolo I - Capo I della LR 65/2014.

Valutazione: COERENZA TOTALE

d) Rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4;

Con riferimento alla definizione del territorio urbanizzato, l'area oggetto della variante ricade nel Sistema Insediativo, come individuato dal Regolamento Urbanistico in conformità alla definizione dei Sistemi del



Piano Strutturale. Quest'ultimo individua le zone ad esclusiva o prevalente funzione agricola con le aree appartenenti al Sistema Ambientale, pertanto in riferimento alle disposizioni transitorie dell'art. 224 della L.R. 65/2014 la definizione del perimetro del territorio urbanizzato risulta corrispondente al Sistema Insediativo.

Il Comune di Cantagallo ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale insieme con i Comuni di Vaiano e Vernio a settembre 2018 e il procedimento per la formazione del Piano Operativo ad aprile 2020.

In tali sedi si è provveduto all'individuazione preliminare del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

Valutazione: COERENZA TOTALE

e) Rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, Capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art.84.

Le disposizioni di cui al Titolo IV, Capo III della L.R. 65/2014 afferiscono la disciplina del territorio rurale. Vedasi il punto precedente.

Valutazione: COERENZA TOTALE

f) Rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Il titolo V della L.R. 65/2014 comprende un complesso di disposizioni afferenti, in generale e nello specifico, la totalità degli atti di governo del territorio (dal Piano di Indirizzo territoriale fino ai Piani Attuativi e al Progetto Unitario Convenzionato) previsti e disciplinati dalla normativa regionale.

Tali disposizioni sono riferibili in primo luogo alla formazione dei diversi strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e, per quanto applicabili, alle relative varianti. Risulta evidente che tale titolo costituisce l'infrastruttura normativa delle attività pianificatorie ammissibili e il rispetto delle relative disposizioni costituisce il presupposto di legittimità dei correlati procedimenti.

Conseguentemente, si può ritenere che la variante in oggetto, in relazione all'ambito di interesse, risulti predisposta nel rispetto delle disposizioni richiamate.

Valutazione: COERENZA TOTALE

4. PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE

La variante, in quanto modifica puntuale di aree interne al Sistema Insediativo, come da combinato disposto dell'art. 30 c. 2 e art. 224 della LR 65/2014, segue per la sua adozione ed approvazione il procedimento semplificato di cui all'articolo 32 della LR 65/2014.

Pertanto a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale verrà pubblicata sul BURT, tutti i soggetti interessati potranno presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, sulle quali si pronuncerà l'Amministrazione.

Decorso il termine di trenta giorni per la presentazione delle osservazioni, la variante è approvata dall'Amministrazione, che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso



sul BURT.

In materia di valutazione ambientale strategica, la variante in argomento non rientra nel campo di applicazione della Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 la quale, all'art. 6 comma 1bis (recepimento letteralmente quanto previsto dall'art. 6 comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) dispone che:

“Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere”.

In materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, la variante in argomento ricade nella fattispecie esclusa dall'obbligo di deposito delle indagini, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. b) del D.P.G.R. 30-01-2020, n. 5/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 ("varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici").

In ottemperanza al comma 3 del richiamato articolo 3 del D.P.G.R. 5R/2020, il RU di Cantagallo è stato depositato presso la competente struttura regionale del Genio Civile Valdarno centrale in data 28/05/01 (numero di deposito 09/01) ed è stato controllato con esito positivo.

* * * * *

Visto quanto sopra, il sottoscritto Responsabile del Procedimento

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014:

- che quanto contenuto nella presente Relazione, possiede i requisiti ed i contenuti richiesti dall'art. 18 della legge regionale di governo del territorio;
- che relativamente alla proposta di variante risultano regolarmente effettuate tutte le procedure richieste al Decreto Legislativo 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 in materia di Valutazione Ambientale Strategica (verifica di esclusione della variante dalla VAS);
- che il procedimento di formazione della variante si è svolto, fino a questa fase, nel pieno rispetto delle normative legislative e regolamentari vigenti;
- che, conseguentemente, con riferimento alla documentazione progettuale predisposta e dato atto che non risulta necessario provvedere al deposito, presso la competente struttura regionale, delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, ricorrono le necessarie condizioni per l'adozione da parte del Consiglio Comunale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche e integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Serini

(FIRMATO DIGITALMENTE)



Comune di
CANTAGALLO
PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA
Servizio Gestione e Governo del Territorio

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico
ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014
finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato,
dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325
tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella)**

**RELAZIONE DEL GARANTE
DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
(Art. 38 Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65)**

Premessa

L'obiettivo della Variante in argomento è quello di modificare la destinazione urbanistica dell'area individuata al Catasto Fabbricati nel foglio n. 72 dalle particelle nn. 167, 168, 291, 293, 369, 371, 380, 375 e 458 dalle zone "S.Va Attrezzature e servizi: aree verdi attrezzate (Sistema Insediativo - Sottosistema Attrezzature e servizi)" e "R3a Tessuto residenziale di formazione recente: aree sature (Sistema Insediativo - Sottosistema della Residenza)" alla Zona "Viabilità principale (Sistema della Mobilità)".

La variante in parola ha una funzione meramente formale per quel che riguarda la disciplina della destinazione urbanistica delle aree in questione, essendo necessaria sia per la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area già individuata con destinazione di viabilità principale nel piano vigente, sia per l'ampliamento dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio.

Tale necessità scaturisce dalla richiesta di variante urbanistica formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale).

Nello specifico la Provincia di Prato ha inviato all'Amministrazione comunale (con nota prot. n. 3734 del 13/07/2021) il progetto "preliminare" (progetto di fattibilità tecnica ed economica) dell'intervento, approvato con dall'Ente Provinciale con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 207/2010 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui "se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico".



Per le caratteristiche della proposta di variante al R.U., che ha per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato e non introduce nuove grandi strutture di vendita e che non comporta incremento al dimensionamento complessivo del Piano Strutturale o diminuzione degli standard, si applicano le disposizioni procedurali semplificate dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e s.m.i.

Il Servizio Gestione e Governo del Territorio, per dare risposta all'istanza presentata dall'Ente provinciale, ha predisposto la documentazione necessaria a rappresentare la variante in argomento, composta dai seguenti elaborati, oltre alla presente relazione, che vengono allegati parte integrante e sostanziale alla proposta di delibera da sottoporre all'Organo consiliare per l'adozione:

- Relazione Tecnica illustrativa;
- Allegato 1 – Relazione Tecnica illustrativa;
- Allegato 2 – Tavole urbanistiche.

Con Determina n.n. 190 del 22/09/2021 il sottoscritto è stato nominato quale Garante dell'informazione e della partecipazione per la variante in oggetto ai sensi dell'art.37 della L.R.65/2014.

Quanto sopra premesso,

il sottoscritto Geom. Alessio Cheli, in qualità di Garante della comunicazione e della partecipazione per il procedimento della variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato, dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella), dà atto che in questa fase di formazione della variante di piano, per favorire il dialogo con i soggetti interessati e per un facile accesso alla consultazione di tutta la documentazione di cui trattasi, l'Amministrazione comunale provvederà, dopo l'adozione dell'atto:

- a pubblicare la variante nel sito web dell'Ente per 30 giorni consecutivi dalla data di adozione, con l'inserimento, in apposito link, di tutta la documentazione inerente l'atto;
- a pubblicare l'avviso di deposito dell'atto di adozione della variante sul BURT;
- a fornire le opportune informazioni rispetto alla variante in oggetto oltre al formale inoltro dei relativi atti a tutti gli enti e organismi interessati.

Oltre all'attività di informazione sopra descritta, dovuta ai sensi di legge, il sottoscritto Garante dell'informazione e della partecipazione si adopererà nelle fasi successive di formazione della variante, a seguire l'organizzazione di ulteriori iniziative volte a favorire la partecipazione della cittadinanza ed in particolare si adopererà affinché il Servizio Governo del territorio dell'Ente, nei 30 giorni previsti per la consultazione degli elaborati adottati e per la presentazione di eventuali osservazioni, assicuri piena disponibilità nel fornire informazioni sulla variante e sulla corretta interpretazione della stessa, garantendo il ricevimento del pubblico se richiesto.

L'attività di informazione prevede, infine, la pubblicazione sul portale informatico del SIT (Sistema Informativo Territoriale) del Comune di Cantagallo, del provvedimento di adozione e dei relativi allegati, con l'indicazione della data entro la quale poter effettuare le osservazioni.



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

Il presente rapporto viene inoltrato al Responsabile del Procedimento perché provveda ad allegarlo alla proposta di provvedimento di adozione della Variante in argomento e al Garante Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 38 della L.R. 65/2014.

Cantagallo, 23/09/2021.

Il Garante dell'informazione e della partecipazione
per la variante semplificata al R.U.

Geom. Alessio Cheli



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA

Servizio Gestione e Governo del Territorio

**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico
ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014
finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato,
dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325
tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella)**

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
(Art. 32 Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65)

Premesse

Il Comune di Cantagallo ha recentemente iniziato la revisione complessiva della propria strumentazione urbanistica con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Strutturale redatto a livello Intercomunale (P.S.I.), approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni della Val Bisenzio n. 65 del 11.09.2018 e con l'avvio del procedimento del nuovo Piano Operativo (P.O.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23.04.2020.

Fino alla conclusione dei procedimenti di formazione del P.S.I. e del P.O., la vigente strumentazione urbanistica del Comune di Cantagallo, formata ai sensi delle vigenti L.R. 5/1995 e L.R. 1/2005, è costituita dal Piano Strutturale (P.S.) e dal Regolamento Urbanistico (R.U.).

Il Piano Strutturale è stato approvato con D.C.C. n. 72 del 28.12.1999.

Il Regolamento Urbanistico è stato approvato con D.C.C. n. 21 del 05.04.2002 ed è stato aggiornato con una Variante Parziale approvata con D.C.C. n. 20 del 24.05.2011, risultando pertanto da tempo non più efficace per quanto attiene alle previsioni quinquennali di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi, ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 “*Norme per il governo del territorio*” (oggi art. 95 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65).

Descrizione della variante

L'obiettivo della Variante è quello di modificare la destinazione urbanistica dell'area individuata al Catasto Fabbricati nel foglio n. 72 dalle particelle nn. 167, 168, 291, 293, 369, 371, 380, 375 e 458 dalle zone “*S.Va Attrezzature e servizi: aree verdi attrezzate (Sistema Insediativo - Sottosistema Attrezzature e servizi)*” e



“R3a Tessuto residenziale di formazione recente: aree sature (Sistema Insediativo - Sottosistema della Residenza)” alla Zona “Viabilita' principale (Sistema della Mobilita')”.

La variante in parola ha una funzione meramente formale per quel che riguarda la disciplina della destinazione urbanistica delle aree in questione, essendo necessaria sia per la riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area già individuata con destinazione di viabilità principale nel piano vigente, sia per l'ampliamento dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio.

Tale necessità scaturisce dalla richiesta di variante urbanistica formulata dalla Provincia di Prato nell'ambito del progetto di modifica del tracciato di una strada pubblica (la SR325 di competenza provinciale).

Nello specifico la Provincia di Prato ha inviato all'Amministrazione comunale (con nota prot. n. 3734 del 13/07/2021) il progetto “preliminare” (progetto di fattibilità tecnica ed economica) dell'intervento, approvato con dall'Ente Provinciale con atto del Presidente n. 10 del 04/02/2021, allo scopo di attivare la procedura prevista dall'art. 19 del D.P.R. 207/2010 - TU Espropri (variante su progetto di opera pubblica approvato da altro Ente), secondo cui *“se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al Consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico”.*

Si fa presente che, allo scopo di attuare l'intervento di cui trattasi, già nell'anno 2015 il Comune di Cantagallo aveva disposto una variante semplificata al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della LR 65/2014, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione delle aree interessate dall'intervento.

Tale vincolo risulta attualmente decaduto, ai sensi dell'art. 95, comma 10 della LR 65/2014, non essendo stato approvato il progetto definitivo dell'opera da parte della Provincia nei cinque anni successivi alla delibera con cui è stata disposta la variante.

La variante si rende quindi necessaria per consentire l'avvio del procedimento ablativo volto all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione del progetto suindicato.

L'elenco e la consistenza di tali aree sono indicati nell'elaborato del suindicato progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: *“Planimetria catastale ed espropri”.*

Tale progetto, tenuto conto dell'assetto delle singole proprietà confinanti alla sede stradale e della modifica del tracciato originario, implica la definizione di una perimetrazione differente rispetto alla previsione urbanistica contenuta nelle planimetrie del vigente strumento urbanistico comunale, riferita alle zone di rispetto stradale che seguono il nuovo andamento della strada.

Il progetto, così come prospettato, dev'essere approvato secondo la procedura semplificata di variante al Regolamento Urbanistico, preventiva all'attuazione del progetto, dal momento che il perimetro della zona urbanistica denominata *Zona Viabilita' principale (Sistema della Mobilita')* non coincide con quella in cui ricade il tracciato originario della strada programmato in sede urbanistica.

La variante, quindi, non prevede nessuna modifica alla disciplina urbanistica delle aree de quibus, rimanendo la medesima già prevista dal vigente R.U. Le destinazioni previste per l'area sono e rimangono quelle rispettivamente di *“aree verdi attrezzate”*, *“aree residenziali”* e *“Viabilita' principale”.*

Si rende tuttavia necessario procedere con la riapposizione del vincolo e la modifica del perimetro dello stesso, onde consentire la realizzazione dell'opera pubblica, già localizzata dal piano vigente sull'area in



questione; in passato la realizzazione dell'intervento non è avvenuta a causa di molteplici fattori che non hanno reso possibile la propedeutica espropriazione e attuazione del progetto da parte dell'Amministrazione provinciale.

Per questo, l'acquisizione alla mano pubblica non si è conclusa nel periodo di validità del vincolo preordinato all'espropriazione.

Essendo scaduta la previsione vincolistica, per decorrenza del quinquennio dall'approvazione – risalente al 2015 – della specifica variante localizzativa al RU, si rende necessario procedere con la presente variante volta unicamente alla riapposizione e ripermimetrazione del vincolo preordinato all'esproprio, in relazione all'esigenza dell'Amministrazione provinciale di avviare il procedimento ablativo per la realizzazione dell'opera pubblica indicata; si sono, infatti, verificate una serie di condizioni favorevoli, non ultima il reperimento di risorse regionali per l'attuazione dell'intervento, che impongono all'Ente provinciale la conclusione dell'iter ablatorio (propedeutico alla realizzazione dell'opera) entro il quinquennio di validità del vincolo riapposto.

Trattandosi di un'area posta all'interno del territorio urbanizzato, come esplicitato nel seguito, è attivabile la procedura semplificata prevista dagli articoli 30 e 32 della L.R. 65/14.

Coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre amministrazioni

La modifica proposta, per la natura e le caratteristiche della variazione da apportare, non comporta di fatto alcun cambiamento nella natura degli spazi esito delle previsioni rispetto al Regolamento Urbanistico vigente.

Per queste stesse caratteristiche si ritiene che la variante non presenti profili di incoerenza con le disposizioni del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico ed in particolare con la scheda d'ambito (6 Firenze Prato Pistoia).

L'area non risulta interessata da vincoli paesaggistici.

Analoga considerazione può essere svolta per quanto concerne il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato, che non individua in quest'ambito elementi di particolare rilievo da sottoporre a specifica tutela. La Provincia di Prato, peraltro, è l'Ente attuatore dell'opera in questione che pertanto risulta perfettamente coerente con gli strumenti programmatori provinciali.

Coerenza interna con atti comunali di governo del territorio sovraordinati

La modifica proposta, per la natura e le caratteristiche della variazione da apportare, non comporta di fatto alcun cambiamento nell'uso degli spazi esito delle previsioni rispetto al Regolamento Urbanistico vigente e di conseguenza non implica alcun profilo di incoerenza con il Piano Strutturale vigente. Si conferma infatti il ruolo funzionale dell'area in conformità agli indirizzi del P.S., da riferire in particolare alle discipline per i Sistemi e i Sottosistemi, lo Statuto e gli Insiemi Direttori.



Rispetto dei principi generali della L.R. 65/2014

Per la natura e le caratteristiche della variazione da apportare, che riguarda sostanzialmente gli interventi in un'area edificata in ambito urbano, la modifica proposta rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I, della L.R. 65/2014, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale.

Riferimento all'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato

L'area oggetto della variante ricade nel Sistema Insediativo, come individuato dal Regolamento Urbanistico in conformità alla definizione dei Sistemi del Piano Strutturale.

Quest'ultimo individua le zone ad esclusiva o prevalente funzione agricola con le aree appartenenti al Sistema Ambientale, pertanto in riferimento alle disposizioni transitorie dell'art. 224 della L.R. 65/2014 la definizione del perimetro del territorio urbanizzato risulta corrispondente al Sistema Insediativo.

Il Comune di Cantagallo ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale insieme con i Comuni di Vaiano e Vernio a settembre 2018 e il procedimento per la formazione del Piano Operativo ad aprile 2020. In tali sedi si è provveduto all'individuazione preliminare del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

Come evidenziato nell'estratto della tavola che riporta tale perimetro, l'area oggetto di variante rientra nel territorio urbanizzato.

Rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale

La variante proposta, interna al territorio urbanizzato, è esclusa dalla verifica delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della legge.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Serini

(FIRMATO DIGITALMENTE)



Comune di
CANTAGALLO

PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA

Servizio Gestione e Governo del Territorio

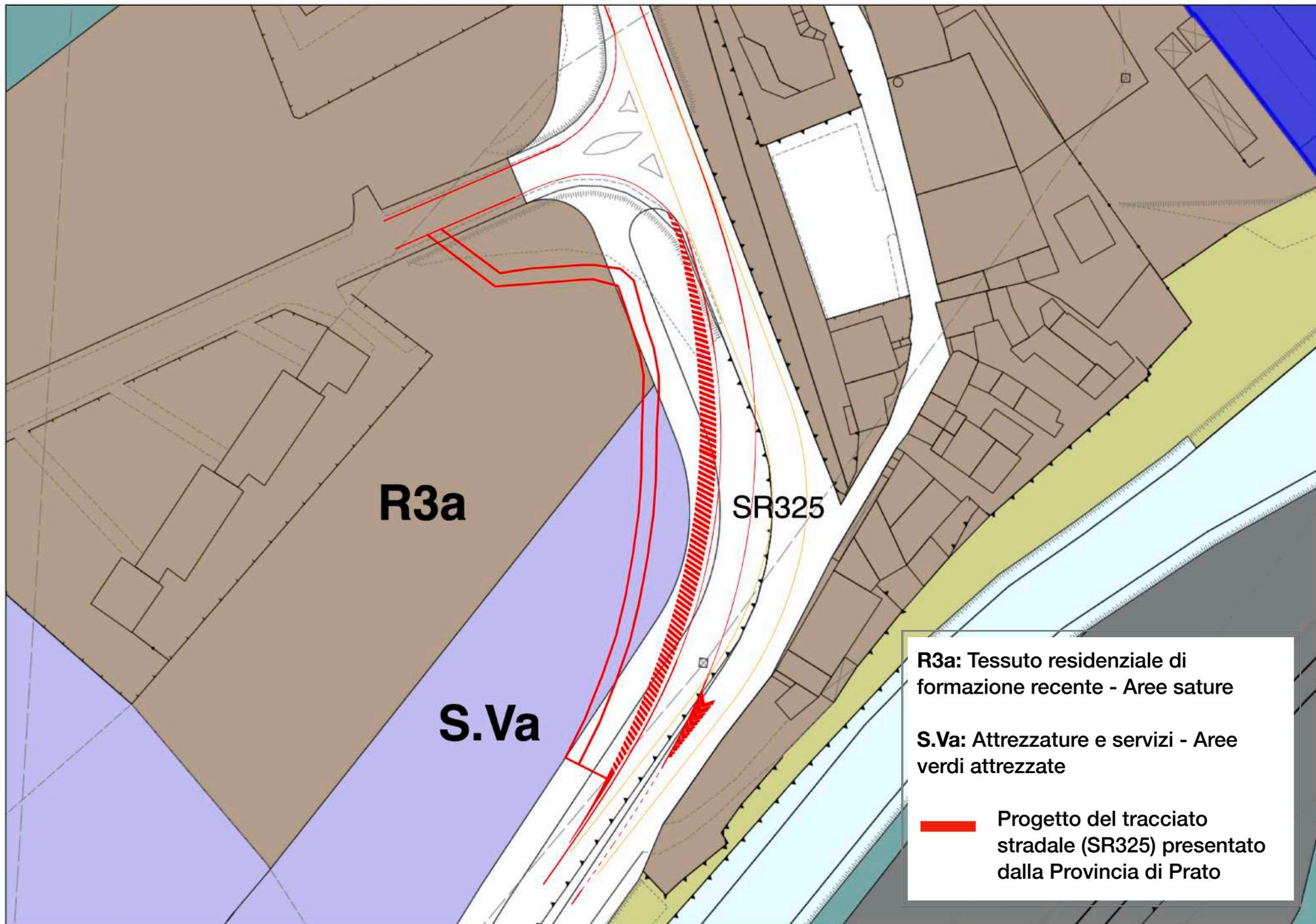
**Variante semplificata al Regolamento Urbanistico
ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014
finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
per l'attuazione, da parte della Provincia di Prato,
dell'intervento di rettifica del tracciato stradale della S.R. 325
tra le progressive 64+300 e 64+600 (curva di Usella)**

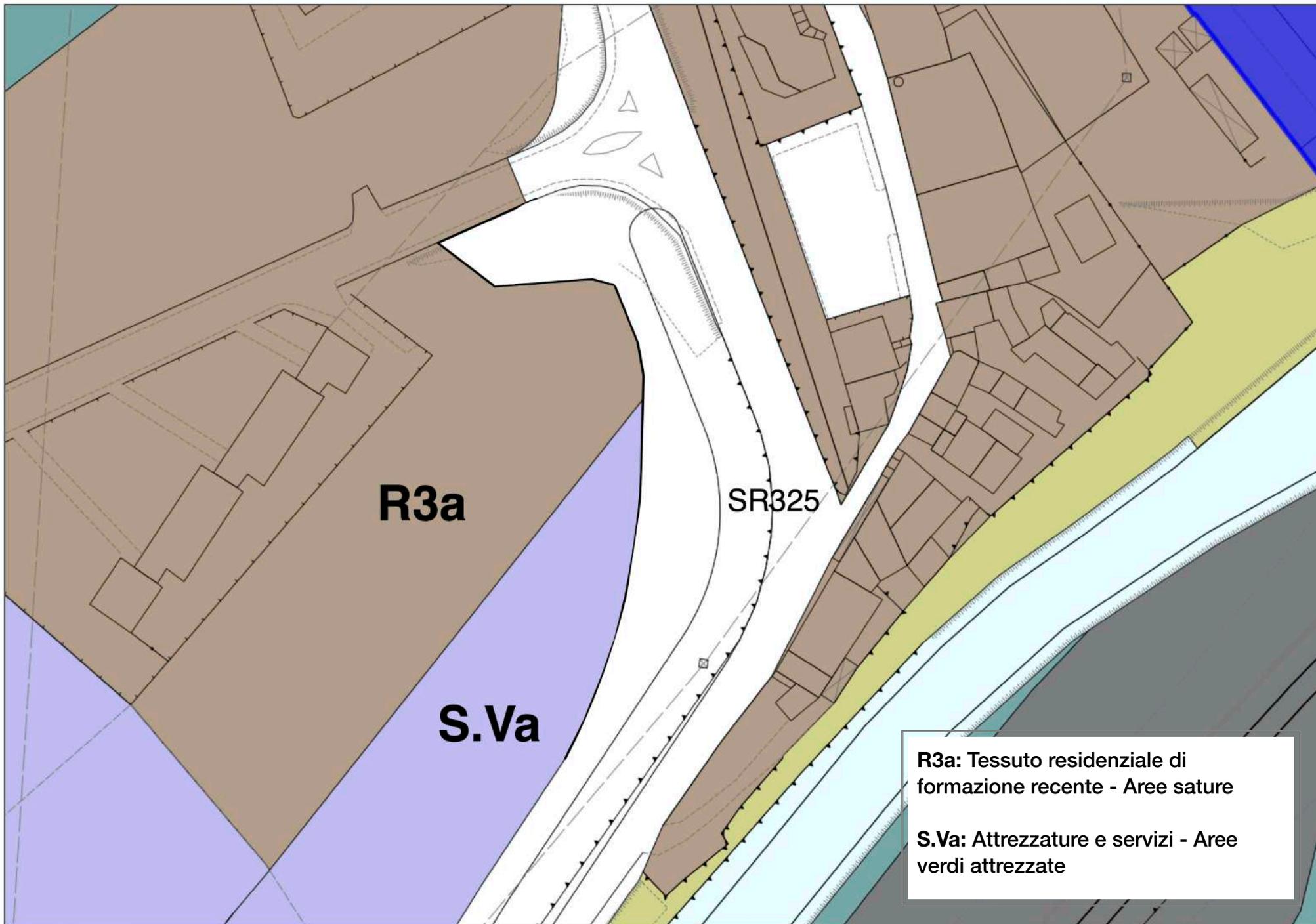
TAVOLE URBANISTICHE

Il Progettista / Responsabile del Procedimento

Arch. Nicola Serini

(FIRMATO DIGITALMENTE)





PROPOSTA DI VARIANTE AL R.U. VIGENTE - Tavola: Usi e modalità di intervento



COMUNE DI CANTAGALLO
Provincia di Prato

IL PRESIDENTE
F.to Guglielmo Bongiorno

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Francesca Merlini